

6 febbraio

BEATO FRANCESCO SPINELLI
sacerdote

MEMORIA FACOLTATIVA

MEMORIA OBBLIGATORIA A RIVOLTA D'ADDA

PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

3,8-17

Fratelli, siate tutti concordi, partecipate delle gioie e dei dolori degli altri, animati da affetto fraterno, misericordiosi, umili; non rendete male per male, né ingiuria per ingiuria, ma, al contrario, rispondete benedicendo; poiché a questo siete stati chiamati per avere in eredità la benedizione. Infatti: “Chi vuole amare la vita e vedere giorni felici, trattenga la sua lingua dal male e le sue labbra da parole d'inganno; eviti il male e faccia il bene, cerchi la pace e la segua, perché gli occhi del Signore sono sopra i giusti e le sue orecchie sono attente alle loro preghiere; ma il volto del Signore è contro coloro che fanno il male”.

E chi vi potrà fare del male, se sarete ferventi nel bene? E se anche doveste soffrire per la giustizia, beati voi! Non vi sgomentate per paura di loro, né vi turbate, ma adorare il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi.

Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché nel momento stesso in cui si parla male di voi rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo.

È meglio infatti, se così vuole Dio, soffrire operando il bene

che facendo il male.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 15

R. Nella tua presenza avrò pienezza di vita.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

**Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho alcun bene».**

Si affrettino altri a costruire idoli:

**io non spanderò le loro libazioni di sangue,
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi. R.**

**Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.**

**Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio cuore mi istruisce. R.**

**Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare.**

**Di questo gioisce il mio cuore
esulta la mia anima;**

anche il mio corpo riposa al sicuro. R.

**Tu non abbandonerai la mia vita nel sepolcro,
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.**

Mi indicherai il sentiero della vita,

**gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra. R.**

CANTO AL VANGELO

Gv 6,51

R. Alleluia, alleluia.

**Io sono il pane vivo disceso dal cielo, dice il Signore;
chi mangia di questo pane vivrà in eterno.**

R. Alleluia.

VANGELO



Dal vangelo secondo Giovanni
6,51-58

In quel tempo, Gesù disse alle folle dei Giudei: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere tra di loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse: «In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui.

Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me.

Questo è il pane disceso dal cielo, non come quello che mangiarono i padri vostri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Parola del Signore.

13 novembre

SANT'OMOBONO
patrono della città e della diocesi

SOLENNITÀ

PRIMA LETTURA

Non rifiutare il sostentamento al povero.

Dal libro del Siracide

3,29-4,10

L'acqua spegne un fuoco acceso,
l'elemosina espia i peccati.
Chi ricambia il bene provvede all'avvenire,
al momento della sua caduta troverà un sostegno.
Figlio, non rifiutare il sostentamento al povero,
non essere insensibile allo sguardo dei bisognosi.
Non rattristare un affamato,
non esasperare un uomo già in difficoltà.
Non turbare un cuore esasperato,
non negare un dono al bisognoso.
Non respingere la supplica di un povero,
non distogliere lo sguardo dall'indigente.
Quando vedi un bisognoso, non guardare altrove,
non dargli motivo di imprecare contro di te;
perché se nella sua amarezza ti maledice,
chi l'ha creato ascolterà la sua preghiera.
Fatti amare dalla comunità,
sii rispettoso verso i capi del tuo popolo.
Porgi l'orecchio al povero
e rispondigli al saluto con affabilità.
Strappa l'oppresso dal potere dell'oppressore,
non avere paura quando giudichi.

**Sii come un padre per gli orfani
e come un marito per le vedove,
e sarai come un figlio dell'Altissimo,
ed egli ti amerà più di tua madre.**

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 111

R. Beato è l'uomo generoso e buono.

**Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
buono, misericordioso e giusto. R.**

**Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
il giusto sarà sempre ricordato. R.**

**Saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua potenza s'innalza nella gloria. R.**

SECONDA LETTURA

Dio ama chi dona con gioia.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

9, 6-11

Tenete bene a mente, fratelli, che chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà. Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia.

Del resto Dio ha il potere di far abbondare in voi ogni grazia, perché avendo sempre il necessario in tutto, possiate compiere generosamente tutte le opere di bene, come sta scritto:

**ha largheggiato, ha dato ai poveri;
la sua giustizia dura in eterno.**

Colui che somministra il seme al seminatore e il pane per il nutrimento, somministrerà e moltiplicherà anche la vostra semente e farà crescere i frutti della vostra giustizia. Così sarete ricchi per ogni generosità, la quale poi farà salire a Dio l'inno di ringraziamento per mezzo nostro.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 6,33

R. Alleluia, alleluia.

**Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia,
e tutto il resto vi sarà dato in aggiunta.**

R. Alleluia.

VANGELO

Vendete ciò che avete e datelo in elemosina.



Dal vangelo secondo Luca

12,25-34

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Chi di voi, per quanto si affanni, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? Se dunque non avete potere neanche per la più piccola cosa, perché vi affannate del resto? Guardate i gigli, come crescono: non filano, non tessono; eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Se dunque veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, quanto più voi, uomini di poca fede?

Non cercate perciò che cosa mangerete e berrete, e non state con l'animo in ansia: di tutte queste cose si preoccupa la gente del mondo; ma il Padre vostro sa che ne avete bisogno. Cercate piuttosto il regno di Dio, e queste cose vi saranno date in aggiunta.

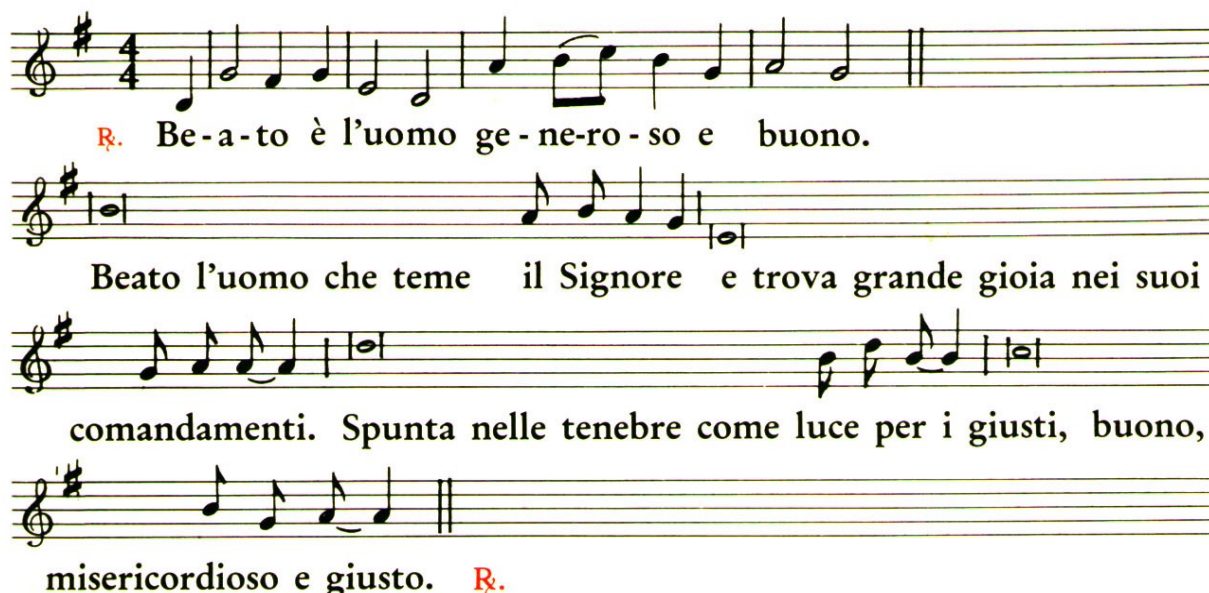
Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il suo regno.

Vendete ciò che avete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro inesauribile nei cieli, dove i ladri non arrivano e la ruggine non consuma. Perché dove è il vostro tesoro, la sarà anche il vostro cuore».

Parola del Signore.

MELODIA PER IL CANTO DEL SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 111



R. Be-a-to è l'uomo ge-ne-ro-so e buono.

Beato l'uomo che teme il Signore e trova grande gioia nei suoi comandamenti. Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, buono, misericordioso e giusto. **R.**

R. Beato è l'uomo generoso e buono.

Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
buono, misericordioso e giusto. **R.**

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
il giusto sarà sempre ricordato. **R.**

Saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua potenza s'innalza nella gloria. **R.**

MESSA VOTIVA DI SANT'OMOBONO

PRIMA LETTURA

Uomo, ti è stato insegnato ciò che è buono.

Dal libro del profeta Michea

6, 6-2

Con che cosa mi presenterò al Signore,
mi prostrerò al Dio altissimo?
Mi presenterò a lui con olocausti,
con vitelli di un anno?
Gradirà il Signore
le migliaia di montoni
e torrenti di olio a miriadi?
Gli offrirò forse il mio primogenito
per la mia colpa,
il frutto delle mie viscere
per il mio peccato?
Uomo, ti è stato insegnato ciò che è buono
e ciò che richiede il Signore da te:
praticare la giustizia,
amare la pietà,
camminare umilmente con il tuo Dio.

Parola di Dio.

Oppure:

PRIMA LETTURA

Pieno compimento della legge è l'amore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

13, 8-14

Fratelli, non abbiate alcun debito con nessuno, se non quello di un amore vicendevole: perché chi ama il suo simile ha adempiuto la legge. Infatti il precetto: Non commettere adulterio, non uccidere, non rubare, non desiderare e qualsiasi altro comandamento, si riassume in queste parole: amerai il prossimo tuo come te stesso. L'amore non fa nessun male al prossimo: pieno compimento della legge è l'amore.

Questo voi farete, consapevoli del momento: è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché la vostra salvezza è più vicina ora di quando diventammo credenti.

La notte è avanzata, il giorno è vicino. Gettiamo via perciò le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce.

Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno: non in mezzo a gozzoviglie e ubriachezze, non fra impurità e licenze, non in contese e gelosie.

Rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo e non seguite la carne nei suoi desideri.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 49

R. Il Signore ama chi dona con gioia.

**Parla il Signore, Dio degli dei,
convoca la terra da oriente a occidente:
«Non ti rimprovero per i tuoi sacrifici;
i tuoi olocausti mi stanno sempre dinanzi. R.**

**Offri a Dio un sacrificio di lode
e sciogli all'Altissimo i tuoi voti;
invocami nel giorno della sventura:
ti salverò e tu mi darai gloria». R.**

**Chi offre il sacrificio di lode,
questi mi onora,
a chi cammina per la retta via
mostrerò la salvezza di Dio. R.**

CANTO AL VANGELO

Cfr Lc 6,49

R. Alleluia, alleluia.

**L'uomo buono costruisce la casa
sulla solida roccia: Cristo Signore.**

R. Alleluia.

VANGELO

L'uomo buono trae fuori il bene dal suo cuore.



Dal vangelo secondo Luca

6,43-49

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Non c'è albero buono che faccia frutti cattivi, né albero cattivo che faccia frutti buoni. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dalle spine, né si vendemmia uva da un rovo.

L'uomo buono trae fuori il bene dal buon tesoro del suo cuore; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male, perché la bocca parla dalla pienezza del cuore.

Perché mi chiamate: Signore, Signore, e poi non fate ciò che dico? Chi viene a me e ascolta le mie parole e le mette in pratica, vi mostrerò a chi è simile: è simile a un uomo che costruendo una casa ha scavato molto profondo e ha posto le fondamenta sopra la roccia.

Venuta la piena, il fiume irruppe contro quella casa, ma non riuscì a smuoverla perché era costruita bene.

Chi invece ascolta e non mette in pratica è simile a un uomo che ha costruito una casa sulla terra, senza fondamenta. Il fiume la investì e subito crollò; e la rovina di quella casa fu grande».

Parola del Signore.

7 dicembre

**SANT'AMBROGIO, vescovo
e dottore della Chiesa
patrono della regione Lombardia**

FESTA

PRIMA LETTURA

Il nostro Dio viene a salvarci.

Dal libro del profeta Isaìa

35,1-10

**Si rallegrino il deserto e la terra arida,
esulti e fiorisca la steppa.**

**Come fiore di narciso fiorisca;
sì, canti con gioia e con giubilo.**

**Le è data la gloria del Libano,
lo splendore del Carmelo e di Saron.**

**Essi vedranno la gloria del Signore,
la magnificenza del nostro Dio.**

**Irrobustite le mani fiacche,
rendete salde le ginocchia vacillanti.**

Dite agli smarriti di cuore:

«Coraggio, non temete!

**Ecco il vostro Dio,
giunge la vendetta,
la ricompensa divina.**

Egli viene a salvarvi».

**Allora si apriranno gli occhi dei ciechi
e si schiuderanno gli orecchi dei sordi.**

**Allora lo zoppo salterà come un cervo,
griderà di gioia la lingua del muto,
perché scaturiranno acque nel deserto,**

**scorreranno torrenti nella steppa.
La terra bruciata diventerà una palude,
il suolo riarso sorgenti d'acqua.
I luoghi dove si sdraiavano gli sciacalli
diventeranno canneti e giuncaie.
Ci sarà un sentiero e una strada
e la chiameranno via santa;
nessun impuro la percorrerà.
Sarà una via che il suo popolo potrà percorrere
e gli ignoranti non si smarriranno.
Non ci sarà più il leone,
nessuna bestia feroce la percorrerà o vi sosterrà.
Vi cammineranno i redenti.
Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore
e verranno in Sion con giubilo;
felicità perenne splenderà sul loro capo;
gioia e felicità li seguiranno
e fuggiranno tristezza e pianto.**

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 84

R. Ecco il nostro Dio, egli viene a salvarci.

**Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace.**

**Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti la nostra terra. R.**

**Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo. R.**

**Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;
giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi tracceranno il cammino. R.**

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

**Ecco verrà il Signore,
strapperà via il giogo della nostra schiavitù.**

R. Alleluia.

VANGELO

Oggi abbiamo visto cose prodigiose.



Dal vangelo secondo Luca

Lc 5,17-26

Un giorno Gesù stava insegnando. Sedevano là anche dei farisei e maestri della Legge, venuti da ogni villaggio della Galilea e della Giudea, e da Gerusalemme. E la potenza del Signore gli faceva operare guarigioni.

Ed ecco, alcuni uomini, portando su un letto un uomo che era paralizzato, cercavano di farlo entrare e di metterlo davanti a lui. Non trovando da quale parte farlo entrare a causa della folla, salirono sul tetto e, attraverso le tegole, lo calarono con il lettuccio davanti a Gesù nel mezzo della stanza.

Vedendo la loro fede, disse: «Uomo, ti sono perdonati i tuoi peccati». Gli scribi e i farisei cominciarono a discutere, dicendo: «Chi è costui che dice bestemmie? Chi può perdonare i peccati, se non Dio soltanto?».

Ma Gesù, conosciuti i loro ragionamenti, rispose: «Perché pensate così nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire “Ti sono perdonati i tuoi peccati”, oppure dire “Àlzati e cammina”? Ora, perché sappiate che il Figlio dell’uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati, dico a te – disse al paralitico –: àlzati, prendi il tuo lettuccio e torna a casa tua». Subito egli si alzò davanti a loro, prese il lettuccio su cui era disteso e andò a casa sua, glorificando Dio.

Tutti furono colti da stupore e davano gloria a Dio; pieni di timore dicevano: «Oggi abbiamo visto cose prodigiose».

Parola del Signore